LIGURIA SPORT

La Sanremese sconfitta esonera il trainer delle vittorie

Brenna è licenziato

La squadra affidata provvisoriamente al direttore tecnico, con la collaborazione del trainer in seconda, Caboni - Il presidente Angelo Amato in un telegramma invita Brenna "a passare subito le consegne"

Parla Bodi

Gianni Brenna è stato esonerato dalla guida della Sanremese; il Savona è rimasto in testa nonostante la sconfitta di Ivrea; l'Imperia torna ad essere una protagonista nella lotta per il primato: questi i motivi dominanti dopo la tredicesima giornata di campionato.

Il licenziamento di Brenna sfugge a ogni considerazione logica. Il «curriculum» del giovane tecnico è brillante: secondo posto nella stagione 1973-74; promozione in D nel 1974-75; ottimo esordio in questo campionato, con la Sanremese a soli due punti dalla capolista. *«L'allontanamento di Brenna può essere compreso solo da chi segue quotidianamente le vicende biancazzurre»*, dicono a Sanremo. Non è certo una giustificazione valida. Il malvezzo di sostituire il tecnico alla prima occasione deve finire. Forse l'inaspettata sconfitta casalinga con la Biellese ha esasperato gli animi, fino a indurre il presidente Amato a licenziare Brenna.

Il campionato di quarta serie è lungo, difficile, ricco di sorprese. Le possibilità dei biancazzurri non sono compromesse dalla sconfitta interna. Evidentemente Amato, se punisce il suo tecnico perché dopo tredici giornate ha portato la squadra «solo» al terzo posto, è convinto di avere una rosa decisamente da primato. Il compito del successore di Brenna si presenta quindi arduo: deve ottenere la promozione ad ogni costo. Nel calcio la classifica è l'unica cosa che conta, e la classifica dà ragione a Brenna: potrà smentirlo solo chi gli succederà in panchina. Forse alla Sanremese hanno nociuto le mille polemiche con Savona. Difficilmente, in simili condizioni, il cambio del tecnico può risultare decisivo. Se la squadra ha i mezzi per essere promossa, avrebbe potuto centrare il suo obiettivo anche con Gianni Brenna: l'era dei «maghi» è finita da un pezzo.

Le liguri in testa davano fastidio a qualcuno? Molti lo pensano, dopo l'esasperante arbitraggio di Ivrea-Savona. Adesso determinati equilibri del campionato sono stati ristabiliti. Le squadre piemontesi sono di nuovo in corsa per il primato, il torneo riparte da zero. Il Savona ha un grosso credito verso la fortuna, se è vero che un arbitraggio più o meno favorevole dipende dalla «dea bendata».

Neppure Bodi, che pure comanda la graduatoria, viene lasciato tranquillo. Il Savona, si dice, non si esprime a livelli tecnici ottimali. Il trainer ha forse il solo difetto di rispettare troppo la personalità e le caratteristiche dei suoi giocatori. I biancoblù danno tutto sul piano dell'agonismo, ma non su quello della tecnica e dell'esperienza. Il primo a pagare sarà probabilmente il battitore libero Barbiero: per il momento la sua maglia dovrebbe essere affidata a Sergio Budicin, con l'innesto di Franco Canepa nel ruolo di stopper. Barbiero non ha ancora nelle gambe il ritmo della serie D: se avanza, spesso non riesce a recuperare in tempo, ma non dimentichiamo che anche i centrocampisti hanno le loro colpe, perché non «coprono» il libero quando lascia la posizione.

La polemica sulle punte che non segnano rischia di diventare noiosa. La responsabilità non può essere tutta da una parte. Gli attaccanti hanno la loro parte di colpe, i loro compagni anche: certi arrembaggi in massa sono inutili.

Il Savona cercherà di attuare un gioco rapido, con lanci lunghi, scambi di posizione tra punte e centrocampisti: tutti dovranno muoversi di più senza palla. Inoltre, sarà bene pensare in fretta al rientro di Beppe Corbellini che, se la condizione lo regge, è un elemento utilissimo per dare incisività alla prima linea.

L'Imperia di Hanset, sconfitta una sola volta, ha raggiunto la Sanremese e ora insegue Omegna e Savona. Il «patto d'onore» stipulato tra Hanset e i tifosi dopo le dimissioni di Musso comincia a dare i suoi frutti. Evidentemente il cambio della guardia al vertice della società è stato un bene, se non altro sotto il profilo psicologico.

Sandro Chiaramonti

Ecco Ventimiglia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 15 dicembre.

L'allenatore Gianni Brenna è stato esonerato dall'incarico. Questo il testo del telegramma inviato dalla società al tecnico: «La informiamo del suo esonero da allenatore della Sanremese, con effetto immediato. Successivamente la società comunicherà le sue eventuali incombenze. La invitiamo a passare subito le consegne al direttore tecnico Mario Ventimiglia. La ringraziamo della sua collaborazione. Amato, presidente della Sanremese». *La società ha poi telegrafato a Ventimiglia:* «La preghiamo di assumere subito la guida tecnica, anche come allenatore. Abbiamo già comunicato a Brenna il suo esonero. Di comune accordo sceglieremo successivamente il nuovo allenatore. La ringraziamo per questa ennesima prova di attaccamento ai colori sociali».

Dopo questi comunicati, che affidano per ora la squadra a Ventimiglia e a Caboni, allenatore in seconda, Gianni Brenna ha detto: «Ritengo assurdo il licenziamento in un momento come questo. Non ho mai avuto la presunzione di considerarmi un grosso allenatore. Chiederò un chiarimento al presidente, ammesso che me lo conceda. Debbo rilevare che ieri Amato, prima della partita e alla cena serale, non ha salutato nessuno, né il sottoscritto né i giocatori, ai quali non mi sento di rimproverare nulla». *Sul nome del sostituto di Brenna non si hanno indiscrezioni.*

Veniamo alla partita con la Biellese: i biancazzurri, che avevano premuto per buona parte dell'incontro, sono stati puniti oltre misura dai gol di Schiltrò. La Sanremese, con una rabbiosa reazione, è an-

Gianni Brenna

che riuscita a pareggiare, ma l'arbitro e il segnalinee sono stati di parere contrario.

La battuta d'arresto, grave per la classifica, ha però provocato una reazione del pubblico che non era lecito attendersi: allenatore e direttore tecnico, Brenna e Ventimiglia, sono stati insultati. Sono volati anche gli sputi: certi atti di teppismo non meritano alcun commento. La Sanremese non perdeva in casa dal 20 giugno del 1973 (1-0 per il Rapallo). Rimane il dramma squisitamente tecnico, che ha origini e radici più profonde: le punte da tre settimane non vanno in gol; il centrocampo da tempo è sotto accusa, e la difesa paga ogni errore.

Uno sportivo, Amilcare Ballotti, dice: «Il calo invernale della Sanremese era prevedibile. Se a primavera sarà nel gruppo di testa, con un paio di punti di vantaggio, potrà giocare tutte le sue carte, perché è una formazione tecnicamente valida». *Ma la gara con la Biellese deve essere analizzata più profondamente: perché non si sono cambiate le marcature (De Maria giocava su Schiltrò e Perio su Maiolani) e non si è tentata una sostituzione?*

Il presidente Amato ha commentato: «Brenna ha commesso un errore quando ha negato alla panchina l'autorizzazione a effettuare un cambio, verso il quarto d'ora della ripresa. Da tempo questi errori erano troppo frequenti. Nella squadra ci vuole maggior disciplina. Siamo in serie D, gli stipendi sono più alti: dai giocatori pretendo di più».

Forse aveva ragione Brenna quando affermava che un tecnico non deve restare nella stessa società per più di un paio di stagioni. Nel calcio è consuetudine che gli allenatori paghino gli errori degli altri, ma tante volte pagano anche le proprie responsabilità.

Sergio Sciocchia

Ottimismo dopo il pareggio di Acqui

L'Imperia, squadra regolare spera nel girone di ritorno

E' l'unica compagine che ha perso una volta sola - "Tutte le grandi, ad eccezione della Sanremese, dovranno farci visita al Ciccione" - Bisogna conquistare ancora sei punti all'andata

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 dicembre.

Il pareggio per 1-1 strappato dall'Imperia ad Acqui ha soddisfatto soltanto a metà i suoi più accesi sostenitori, ma è stato accolto con favore dagli sportivi più vicini alla società. Se ne è fatto interprete Piero Ferrari: *«Mentre le altre squadre di testa alternano sconfitte impreviste e vittorie risonanti, noi continuiamo la nostra marcia regolare, senza risultati clamorosi, ma anche senza cedimenti, come è capitato alla Sanremese e anche al Savona».*

L'Imperia è l'unica squadra che abbia perso una volta soltanto, a Savona. Nel girone di ritorno dovrà ospitare le compagini che la precedono in classifica (Savona, Omegna e Biellese), con la sola eccezione della Sanremese. Ad Acqui i nerazzurri hanno cercato di imporre il proprio gioco tecnico e costruttivo («quasi da serie C», osserva qualcuno) contro una squadra disperata per la crisi interna (il suo allenatore Nattino è stato esonerato al termine dell'incontro).

Nel secondo tempo i piemontesi sono stati favoriti dall'arbitro, che non ha punito il loro gioco troppo duro e ha inflitto invece contro Giacomo, espellendolo quasi allo scadere dell'88', quando ha reagito all'ennesima provocazione del pubblico. L'Imperia non perde da otto domeniche: la speranza del clan nerazzurro è ora quella di prolungare la serie positiva fino al termine del girone di andata, per migliorare ulteriormente la posizione di classifica.

"Pucci" Giacomo

In effetti anche ad Acqui, su un terreno reso impossibile dalla pioggia, l'Imperia ha dimostrato la sua buona forma. Bravo ancora gli ottimi Pagani, Pacciani, Ronco, Gennaro, Rolla, ma anche gli altri, meritano l'elogio. E' proprio questa solida impostazione che dà sicurezza alla squadra. Ieri, ad Acqui, l'Imperia avrebbe anche potuto vincere se Giacomo non fosse giunto in ritardo di un soffio su di un traversone a portiere ormai battuto.

Prima della fine del girone di andata, l'Imperia dovrà affrontare quattro squadre piemontesi: il Cuneo e la Novese in casa, l'Ivrea e l'Asti in trasferta. Piero Ferrari è ottimista: *«E' ormai dimostrato che mantenendosi in media inglese si può vincere il campionato. Tenteremo di ottenere almeno sei punti, cercando poi di giocare il tutto per tutto nel girone di ritorno, che sulla carta ci è favorevole».*

Bruno Viano

Concorso ippico

Finalese in testa nel trofeo Ravano

Finale Lig., 15 dicembre.
(s. d.) Il finalese Ferdinando Acqua Barralis su El De Mourland con 20 punti è passato a condurre, dopo la seconda prova, la classifica generale del Trofeo Piero Ravano, organizzato sul campo ad ostacoli di Perti dalla società Ippica Finalese. Lo seguono in graduatoria il [illegible] Edoardo Parodi, su Dentil, con 19 punti, l'altro finalese Lino Bellino, su Wild Rover, con 15 punti, l'eclettico [illegible] Augusto Guanti, su Lea Ferrera, con 14 punti, e il genovese Mario Fioravanti, su Dahlia, con 12 punti.

Le due gare del concorso ippico interregionale, valide per la classifica del trofeo articolato su sei prove, sono state vinte dal [illegible], su Pipistrello, e dal genovese Fioravanti, su Dahlia.

SAVONA — Oggi alle 17, nella sala del Coni, saranno premiati i giovani atleti che hanno partecipato alle gare nazionali del Centro della gioventù a Fiuggi (sci), a Pescara (corsa campestre), a Palermo (atletica) e ad Arezzo (pallavolo).

Prima Categoria - Intemelia brillante

Finale: trappola per grandi Borghetto, "raffica,, di gol

La Dianese ha perso l'imbattibilità - Carcarese indenne a Ceriale

Dopo Alassio e Carcarese, anche la Dianese ha perso la propria imbattibilità al Comunale di via Brunenghi. Contro le grandi il Finale Ligure si trasforma, trova concentrazione e sfodera grinta. Peccato che ancora una volta il successo della squadra sia reso più amaro dal comportamento di qualche dirigente: i cronisti, i soli ai quali si è impedito l'accesso agli spogliatoi, sono stati costretti a raccogliere le rituali dichiarazioni del dopo partita al di là della rete di recinzione, dividendo con gli allenatori Castello e Luciano le gelide sferzate del vento di tramontana.

Luciano ha incassato con stile la sconfitta: *«I nostri palleggiatori si sono trovati a disagio su un campo al limite della praticabilità, ma non bisogna drammatizzare. Devo ricordare però il gioco duro, che l'arbitro ha lasciato correre con eccessiva disinvoltura.* A farne le spese, tuttavia, sono stati due giocatori finalesi, Cavanna e Calcagno, seriamente infortunati ad un ginocchio.

Con la battuta d'arresto della Dianese in vetta alla classifica, l'Intemelia si è affiancata alla Carcarese. Ai ventimigliesi sono stati sufficienti due minuti per assicurarsi il successo contro l'Albisola. «Tecnicamente l'Intemelia è molto valida — spiega Bolognesi, allenatore dei ceramisti —, ma la nostra difesa in occasione delle reti subite ha mostrato chiari limiti dovuti all'inesperienza».

Risultati

Partita	Risultato
Cairese-Alassio	2-2
Ferraro-Cengio	2-2
Borghetto-Carlin's Boys	5-2
Intemelia-Albisola	2-1
Pietra L.-Veloce	[illegible]
Finale L.-Dianese	2-0
Auxilium-Spotornese	1-1
Ceriale-Carcarese	1-1

Classifica

Squadra	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Carcarese	20	11	7	[illegible]	[illegible]	20	10
Intemelia	20	11	6	4	1	17	7
Dianese	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Borghetto	16	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	16	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	16	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
Veloce	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]
Pietra L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferraro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spotornese	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auxilium	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carlin's B.	4	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO: Alassio-Carcarese; Cengio-Cairese; Carlin's Boys-Ferraro; Intemelia-Borghetto; Pietra L.-Albisola; Veloce-Finale L.; Dianese-Spotornese; Auxilium-Ceriale.

La Carcarese è uscita indenne dalla difficile trasferta di Ceriale: «Una partita nervosa — afferma l'allenatore dei biancorossi, Giorgi — dominata dal maltempo e sfociata in una serie di espulsioni finali».

Alle spalle del trio di testa incalzano Finale (che ha un incontro da recuperare), Borghetto e Alassio. Se quest'ultimo ha pareggiato a Cairo, dove gli animi si sono accesi a metà del secondo tempo e hanno portato all'allontanamento dal campo prima di Bertone e poi dell'allenatore Pizzorno, il Borghetto ha travolto il Carlin's Boys sotto la spinta di tre splendor come l'anziano *Giordano*, Balbo e Bracco. Mentre il Ferraro ha pareggiato rocambolescamente in casa con il Cengio, il Pietra è tornato a vincere imponendosi in trasferta a Savona contro una Veloce che ha sciupato con Colombo il rigore del possibile pareggio.

Divisione della posta anche ad Alassio fra Auxilium e Spotornese: una gara ricca di agonismo e di emozioni. Incertezza anche nella graduatoria dei cannonieri. Rimasto a secco Cioni a Finale, ne ha approfittato Perotti della Carcarese con un rigore per raggiungerlo a quota 10.

s. d.

Maremola basket vittoria esterna

Pietra Ligure, 15 dicembre.
(s. d.) Ancora un brillante successo per la squadra maschile della Polisportiva Maremola, che milita nel campionato di promozione di pallacanestro. I cestisti allenati da Ciribì si sono imposti a Imperia contro la Maurina per 71 a 45. Si sono distinti in particolare Scrivano (30 punti), Cepollina (11) e Bellenda (10).

Mantenendo questa posizione la squadra pietrese potrebbe partecipare alla pool finale

Seconda categoria - Insiste il Garessio

Nolese, vittoria d'orgoglio L'Andora resiste e insegue

Sospesi due incontri per il maltempo - L'inutile superiorità del S. Cecilia

Il Garessio e il maltempo hanno dominato la decima giornata di campionato. I piemontesi hanno ribadito il buon diritto a guidare la classifica, sommergendo con una valanga di reti un'Altarese sempre più rimaneggiata e incapace di darsi un valido modulo di gioco. Pioggia e neve, invece, hanno fatto rinviare gli incontri Millesimo-Finalborghese e Calizzano Bardineto-Gagliardi Loanesi.

Il Garessio ha giocato una partita splendida per acume tattico e determinazione. E' mancato lo spettacolo soltanto per la poca consistenza degli avversari. «Il risultato non è mai stato in discussione — *dice il presidente Barberis* —, neppure quando sul 2-0 gli ospiti hanno usufruito di un rigore».

Soltanto l'Andora, fra le dirette rivali per il primato, è riuscita a non perdere contatto con la capolista. Lupo e compagni hanno battuto senza fatica la Balestrinese che, dopo le belle prove d'inizio campionato, sta mettendo in luce pecche a livello tecnico-tattico, soprattutto per la mancanza di uomini di classe. «Abbiamo bisogno di rifinire e perfezionare qualche schema di gioco — *dicono i tifosi dell'Andora* —, ma la squadra ormai è una bella realtà».

Nuova prova di orgoglio della Nolese sul campo neutro di Pietra Ligure dove, lottando su ogni palla, è riuscita ad avere ragione del Laigueglia, sia pure con lo scarto minimo. Nonostante le pesanti squalifiche, la Nolese sta ponendosi come seria candidata alla promozione, un ruolo che le si addice per il gioco che pratica e la serietà dimostrata dopo i provvedimenti del giudice sportivo.

Risultati

Partita	Risultato
Nolese-Laigueglia	2-1
Carcare-Mallare	0-0
Pontelungo-S. Cecilia	0-0
Sanremo-Vallegia	0-1
Millesimo-Finalborghese	rinv.
Garessio-Altarese	5-1
Caliz. Bard.-Gagliardi	rinv.
Andora-Balestrino	1-0

Classifica

Squadra	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Garessio	16	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	14	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	11
Nolese	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallegia	11	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalborg.	10	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	9	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caliz. Bard.	7	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gagliardi L.	7	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altarese	7	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcare	7	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	6	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Balestrino	4	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontelungo	4	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO: Mallare-Laigueglia; S. Cecilia-Carcare; Vallegia-Pontelungo; Millesimo-Sanremo; Finalborghese-Garessio; Gagliardi-Altarese; Balestrino-Calizzano Bardineto; Andora-Nolese.

Il Vallegia ha espugnato per la prima volta in questa stagione il campo del Sanremo, compagine tanto vulnerabile in trasferta quanto coriacea in casa. Vasconi e compagni hanno soltanto bisogno di maggior convinzione nelle loro possibilità per ritrovare gioco e risultati utili.

Il Santa Cecilia non è andato oltre il pareggio, in trasferta contro il Pontelungo. Il terreno di gioco, in pessime condizioni, ed il portiere avversario hanno impedito agli albisolesi di concretare in gol la superiorità espressa in campo. Cella, elemento determinante per classe e facilità sotto porta, è sceso in campo in condizioni di forma precarie a causa di una settimana di veglia al capezzale della figlia ammalata. «Abbiamo giocato bene fino all'area di rigore avversaria — *fa rilevare il direttore tecnico Gaggero* —, ma abbiamo peccato in fase conclusiva. Restiamo comunque in corsa per la prima poltrona della classifica».

La graduatoria è in parte falsata dagli incontri non disputati. Con ogni probabilità verranno recuperati nel periodo natalizio.

b. b.

Savona e Sanremese in lotta col nostro "referendum,,

Votate, per dimenticare le sconfitte

I tifosi del Savona e della Sanremese, per dimenticare le rispettive sconfitte, cercheranno di far eleggere i loro beniamini «campioni della settimana». Incertezza anche per quanto riguarda i campionati minori.

Le schede, con la testata, devono pervenire alle nostre redazioni entro le 19 del giovedì. Vediamo intanto la situazione.

Il campione della settimana

SERIE D . . . . SQUADRA . . . .
PROMOZIONE . . . . SQUADRA . . . .
PRIMA CATEGORIA . . . . . . SQUADRA . . . .
SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . .
MOTIVAZIONE* . . . .
NOME . . . . COGNOME . . . .
INDIRIZZO . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:
REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

Classifica generale (prime posizioni)

SERIE D: Scaburri 2030; Pennucci 2004; Bosca 846; Geremia 748; Gazzano 589; Canepa 338; Brignone 201; Rigato 110; Gatti 101; Guidetti 77; Perio 76; Martinello 60; Lauro 49; De Maria e Migliorati 45.

PROMOZIONE: Tonelli 1291; Bossolino 810; Lupi 723; Marzucchelli 312; Pellegara 268; Tiricp 246; Mariani 182; Graglia 164; Longoni 108; Boschis 99; Polignao 94; Albini 80; Crosa 80; Brizzoni 60; Melani 53; Pallini e Siffredi 47; Tinti 45.

PRIMA CATEGORIA: Aspesi 1345; De Tomi 998; Cipolli [illegible]; Barbiero [illegible]; Manna [illegible]; Rossi (Albissola) 218; Bianchi [illegible]; Dolman 112; Morganella e Rossi (Carcarese) 111; Bracco 100; Maffone 100; Cioni 98; Molli A. 74; Vasconi 73; Montini, Vasca e Bissolotti 70; Perotti [illegible]; D'Anna 60; Dobourgel e Graglia 52; Sarti 31.

SECONDA CATEGORIA: De Sciora 701; Arnaaia 683; Smith 530; Pittaluga 513; Pio [illegible]; Calfarena [illegible]; Vigliacco [illegible]; Cervone 347; Sorrentino 311; Perillo [illegible]; Scarlato [illegible]; Falcinelli [illegible]; Salvatico 113; Ghiso 86; Ziliani 68; Pianesi 64; Siccardi 60; Cella 57; Bertucco e Pettone 50.

Classifica per squadre

SERIE D: Savona 3788; Sanremese 2375; Imperia 1474.

PROMOZIONE: Albenga 1955; Vado 1620; Argentina 776; Taggese 364; Loano 271; Ventimiglia 196; Varazze 168; Levante C. 78; Rivarolo e Arenzano 3.

PRIMA CATEGORIA: Ceriale 1481; Intemelia 1363; Carlins' Boys 1236; Borghetto [illegible]; Dianese [illegible]; Pietra Ligure 235; Albissola 230; Carcarese e Ferraro [illegible]; Veloce 141; Spotornese [illegible]; Alassio 36; Cairese 34.

SECONDA CATEGORIA: Finalborghese 1826; Sanremo 1665; Garessio 155; Vallegia [illegible]; Pontelungo 222; Cervese 207; Calizzano Bardineto 194; S. Cecilia 187; Mallare 56; Gagliardi 50; Millesimo 35; Altarese 34; Andora e Balestrino 1.

Albenga sempre più convincente Torna il Varazze, delude il Vado

Buone individualità in Loanesi-Argentina - La Ventimigliese insoddisfatta

Ancora una volta il responso del campo ha dato ragione all'Albenga, uscita imbattuta dal terreno dell'Arenzano. Giocatori, dirigenti, tifosi sono soddisfatti della divisione dei punti, ma le cronache non hanno sufficientemente riportato le circostanze di due gol annullati ai bianconeri, che possono quindi recriminare per il punto perduto e non per quello guadagnato. La prima rete, un autogol della difesa dell'Arenzano, già concessa dall'arbitro, è stata annullata per una precedente difettosa rimessa del portiere di casa; l'altra, all'89', segnata da Pellegara, non è stata convalidata per un fuorigioco parso del tutto discutibile ai tifosi ingauni.

E' bastato comunque il pareggio con l'Arenzano per convincere l'intera tifoseria che l'Albenga è molto forte e vincerà il campionato. L'unico a buttare acqua sul fuoco dell'entusiasmo è l'allenatore Tonelli che, fingendo di dimenticare i gol annullati, afferma: «Consideriamo il risultato regolare, in quanto coincide con le nostre aspirazioni. Avevamo previsto due punti in due trasferte, ne sono venuti tre: non lamentiamoci, ma neppure facciamoci illusioni prima del tempo. La strada della quarta serie — *conclude Tonelli* — è ancora ardua». *Il tecnico elenca i prossimi impegni: Pontedecimo, Rivarolese, Varazze, Navicelli, oltre al recupero con il Levante C.*

Nelle altre partite della giornata, che con undici reti segna il nuovo record negativo in fatto di marcature, si sono avute le conferme del Levante, contro una Taggese molto combattiva, e del Pontedecimo, che ha liquidato il Borgoratti. La Ventimigliese, opposta sul campo neutro di Diano Marina all'Ovada, ha fatto molto gioco ma non ha segnato, accettando un pareggio che non la soddisfa del tutto.

Equa divisione dei punti tra Loanesi e Argentina, due squadre molto giovani e dinamiche, anche se tecnicamente acerbe. Il Loanesi ha segnato la terza rete della stagione, ma nessuno dei suoi attaccanti ha assaporato la gioia del gol; la marcatura, che si aggiunge alle due precedenti realizzate su rigore dal portiere Cibertini, è giunta su autogol. Nelle due squadre si sono però notate buone individualità: Montani e Zanni tra i rossoblù, Pallini, Botti e Bianco tra i granata di Cerri.

Senza attenuanti la sconfitta del Vado a Rivarolo. I ragazzi di Tonoli erano in giornata decisamente nera: la buona vena di Bertero, Longoni e Chittolina non è valsa a dare alla partita una diversa impronta. Nel Vado giocano però giovanissimi atleti come Bossolino, Becco e Marzucchelli che, risultati a parte, stanno facendo preziosa esperienza.

E' tornato a vincere brillantemente il Varazze, quasi a festeggiare il ritorno in panchina dell'allenatore Macagno, che dice: «Quando si gioca con impegno, anche se mancano le finezze tecniche il risultato si fa. Dobbiamo riprenderci e lo faremo in tutta serenità, recuperando alcuni elementi di primo piano fermi troppo a lungo per infortunio».

g. m.